



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

CHECK LIST ASD/SSD ADERENTI AL “T&T SPORT NETWORK” – “TALENTO & TENACIA – CRESCERE NELLA LEGALITA’”

CAPITOLO 1 – IDENTITA’ SOCIETARIA		Adeguato	Diffuso	Strutturato
1.1	L’Asd/Ssd porta a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti il Codice Etico del programma “Talento & Tenacia. Crescere nella legalità” che ha sottoscritto.			
1.2	Verificare l’effettiva corrispondenza dei comportamenti con le previsioni del Codice Etico.			
1.3	È previsto un sistema sanzionatori in caso di violazioni del Codice Etico.			
1.4	I valori fondamentali di riferimento devono essere noti, riconosciuti e rispettati.			
1.5	Ci sono adeguati strumenti per la diffusione e promozioni del Codice Etico o comunque delle sue previsioni e dei valori fondanti.			
1.6	Scegliere un allenatore, un dirigente, un collaboratore, un fornitore o uno sponsor vengono tenuti presenti e richiamati i valori fondanti e le previsioni del Codice Etico.			
1.7	Prevedere specifiche procedure per la comunicazione agli organi competenti delle criticità o delle situazioni che violino le norme di condotta.			
CAPITOLO 2 – TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE		Adeguato	Diffuso	Strutturato
2.1	Promuovere la cultura della salute, della sicurezza e del benessere psico-fisico.			
2.2	La salute, la sicurezza e il benessere fisico e morale dei bambini va anteposto al successo sportivo e a qualsiasi altra considerazione.			
2.3	Realizzare un graduale passaggio dal livello ludico dell’attività a quello agonistico.			
2.4	Garantire la salute e la sicurezza fisica degli atleti sia nel corso degli allenamenti che delle manifestazioni.			
2.5	Rispettare le normative nazionali ed internazionali in materia di lotta al doping promuovendo azioni mirate a contrastarne la diffusione.			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

2.6	Affidare solamente a medici sportivi, paramedici, masso-fisioterapisti che garantiscono elevata professionalità, costantemente aggiornata, in materia di medicina sportiva in generale e di lotta al doping in particolare.			
2.7	Rispettare scrupolosamente le normative nazionali ed internazionali dettate in materia di medicina sportiva in generale e di lotta al doping in particolare, prevedendo verifiche e piena collaborazione con le autorità.			
2.8	Vi è rigore nel rapporto con gli atleti e nell' informare le competenti autorità (interne o esterne) nel caso vengano violate normative nazionali ed internazionali o codici di condotta interni in materia di medicina sportiva e di doping.			
CAPITOLO 3 – SPORT PER TUTTI		Adeguito	Diffuso	Strutturato
3.1	Fare attività specifiche per coinvolgere particolari fasce di sportivi come giovani o anziani, amatori o disabili.			
3.2	Proporre, organizzare e realizzare iniziative in collaborazione con le realtà del territorio (es.: con la Scuola, per i più giovani).			
3.3	Promuovere iniziative per la diffusione dello sport tra i giovanissimi.			
3.4	Stimolare la crescita personale e i buoni risultati scolastici nel gestire le attività sportive.			
3.5	Allineare e armonizzare il programma delle manifestazioni e delle competizioni nel rispetto degli impegni scolastici dell'atleta.			
CAPITOLO 4 – INTEGRAZIONE E UGUAGLIANZA		Adeguito	Diffuso	Strutturato
4.1	Promuovere azioni rivolte a diffondere una sana cultura sportiva e delle sue finalità educative, formative e sociali.			
4.2	Presentare campagne di prevenzione contro episodi di razzismo o discriminazione.			
4.3	Presentare procedure per prevenire, segnalare o trattare eventuali episodi di razzismo o discriminazione.			
4.4.	Garantire un clima di pari opportunità nel quale la nazionalità, l'età, il sesso, la diversa abilità, le caratteristiche genetiche, l'appartenenza sociale ed economica, l'orientamento politico e religioso non siano elementi pregiudizievoli.			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

CAPITOLO 5 – FAIR PLAY		Adeguito	Diffuso	Strutturato
5.1	Sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti valorizzandone i principi etici, umani e il fair play.			
5.2	Privilegiare i percorsi socializzanti e formativi rispetto alla sola ricerca dei risultati.			
5.3	Premiare i comportamenti virtuosi e stigmatizzati e segnalare quelli sleali.			
5.4	Far adottare da staff, tecnici e dirigenti comportamenti coerenti e in grado di costituire esempio positivo.			
CAPITOLO 6 – DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE		Adeguito	Diffuso	Strutturato
6.1	Mantenere percepibili i principi di civile convivenza, imparzialità e integrità morale.			
6.2	Vigilare affinché i responsabili delle singole attività non abusino del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione, rispettino i propri collaboratori, favorendo la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità.			
6.3	Monitorare la correttezza morale nelle relazioni tra e con i giovani.			
6.4	Nella gestione organizzativa prevedere e realizzare l'elezione e/o l'apporto attivo dei rappresentanti delle parti direttamente interessate (ad esempio quelli degli atleti e dei genitori).			
6.5	Prevedere, formalizzato o meno, un "patto" individuale che contempli un quadro realistico del grado di soddisfacimento delle aspettative del tesserato, i diritti e doveri della società sportiva e i comuni valori di riferimento.			
6.6	Contempla il complesso dei diritti e doveri dell'atleta, eventuali aspettative sportive e di sviluppo personale.			
CAPITOLO 7 – TIFO E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA		Adeguito	Diffuso	Strutturato
7.1	Monitorare i comportamenti al fine di evitare situazioni violente fisicamente o psicologicamente.			
7.2	Collaborare con le autorità preposte e sensibilizzare i propri tesserati per prevenire comportamenti violenti, anche garantendo la sicurezza e il corretto spettacolo sportivo.			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

7.3	Attuare programmi di monitoraggio di eventuali problematiche e di promozione del tifo leale.			
7.4	Coinvolge attivamente le tifoserie organizzate e/o i singoli spettatori in formulazione di proposte/decisioni/programmi a carattere preventivo e/o correttivo rispetto a fattori devianti quali la politicizzazione dei gruppi, la violenza dentro e fuori i luoghi deputati alle competizioni e altri atteggiamenti discriminatori.			
7.5	Intervenire nei confronti delle tifoserie organizzate o comunque degli spettatori diffondendo la cultura sportiva e la lotta alla violenza.			
7.6	Adottare prassi orientate a prevenire situazioni di violenza.			
CAPITOLO 8 – TUTELA DELL’AMBIENTE E RISPETTO DELLA COMUNITA’		Adeguito	Diffuso	Strutturato
8.1	Applicare nella struttura sportiva le prescrizioni relative alle misure in materia di sicurezza e salute. Ad esempio per la prevenzione Covid-19.			
8.2	Garantire l’accesso alla struttura sportiva dall’esterno alle persone con disabilità.			
8.3	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di servizi igienici destinati o comunque accessibili alle persone con disabilità.			
8.4	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di un sistema e di un piano di sicurezza.			
8.5	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di riduttori di flusso o altri dispositivi per il risparmio idrico nei servizi.			
8.6	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di sistemi o dispositivi per il risparmio energetico.			
8.7	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di un sistema di areazione (solo per impianti indoor).			
8.8	Verificare e in caso dotare la struttura sportiva di un sistema di controllo di sicurezza al fuoco o se i materiali presenti sono ignifughi (solo per impianti indoor).			
8.9	Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.			
8.10	Adottare politiche interne e/o esterne in materia di dissuasione dell’utilizzo di plastica (impianto “plastic free”).			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

8.11	Adottare politiche interne e/o esterne in materia di risparmio e/o efficientamento energetico.			
8.12	Valutare e nel caso programmare opportuni interventi di manutenzione.			
8.13	Valutare e nel caso programmare opportune opere di miglioria o di ampliamento.			
8.14	Valutato il potenziale impatto negativo delle Infrastrutture, proprie e/o di cui ne fruisce in qualche modo l'utilizzo, su persone e società in generale, adottando coerenti prassi per garantire funzionalità, ergonomia, salute, sicurezza, privacy, impatto ambientale, ecc. garantendo il rispetto delle normative vigenti e, nei limiti del possibile, operando per il loro proattivo superamento.			
CAPITOLO 9 – LOTTA ALLA CORRUZIONE		Adeguato	Diffuso	Strutturato
9.1	Prevenire situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale.			
9.2	Vigilare affinché nessuno possa procurarsi vantaggi personali in relazione alla attività esercitata.			
9.3	Vigila affinché nessuno al suo interno effettui, accetti, scommesse, direttamente o per interposta persona o agevoli scommesse di altri, che abbiano ad oggetto incontri, ufficiali e non, che qualsiasi altra attività delle Asd/Ssd operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" o comunque nei confronti dei quali si abbia un diretto interesse.			
9.4	Allineare le norme statutarie interne, regolamenti e prassi alle indicazioni provenienti nel tempo dall'ordinamento sportivo nazionale, internazionale e dagli organi centrali della propria struttura organizzativa.			
9.5	Conservare con diligenza e ordine, nelle modalità normativamente previste, tutta la documentazione prodotta.			
9.6	Rispettare la privacy degli atleti e il corretto trattamento dei dati personali di cui è in possesso.			
9.7	Predisporre adeguata documentazione al fine di favorire le verifiche degli audit del programma "Talento & Tenacia. Crescere nella legalità" e di altre eventuali iniziative di monitoraggio del proprio operato.			
9.8	Effettuare ad intervalli pianificati attività di valutazione-autovalutazione della propria capacità organizzativa a conformarsi ai requisiti del Codice Etico, della presente check list individuando, al contempo, specifiche criticità o opportunità di miglioramento.			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

CAPITOLO 10 – RAPPORTI DI LAVORO E COINVOLGIMENTO		Adeguato	Diffuso	Strutturato
10.1	Garantire il costante aggiornamento di tutte le componenti interne con riferimento alle specifiche funzioni affidate.			
10.2	Regolamentare le funzioni, le responsabilità e i comportamenti nelle diverse funzioni.			
10.3	Garantita la specifica formazione e aggiornamento per coloro che entrano in contatto con i più giovani, non solo sugli aspetti sportivi, ma anche su quelle educativi e formativi.			
10.4	I ruoli organizzativi, assegnati a collaboratori o volontari, devono risultare corredati da precise indicazioni metodologiche, mansionari o altra documentazione contenente anche indicazioni specifiche degli aspetti di Fair Play e di etica.			
10.5	I tecnici sono in piena sintonia con i valori di fondo e le norme del Codice Etico.			
10.6	I tecnici garantiscono elevata professionalità costantemente aggiornata, in campo regolamentare e legislativo, tecnico, fisiologico.			
CAPITOLO 11 – GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		Adeguato	Diffuso	Strutturato
11.1	Assicurare la correttezza e trasparenza negli aspetti organizzativi, amministrativi e finanziari.			
11.2	Risultano ben chiare agli interessati le procedure di tesseramento e le relative peculiarità (limitazioni e tutele ad esempio).			
11.3	Prevedere strumenti di rendicontazione come il bilancio sociale o note integrative al bilancio ordinario.			
11.4	Stipulare accordi di sponsorizzazione che non prevedano clausole che possano influenzare negativamente il comportamento e l'immagine.			
11.5	Pianificare e utilizzare delle risorse economico-finanziarie con correttezza sostanziale e con un atteggiamento pragmaticamente prudentiale finalizzato a garantire continuità nel tempo.			
11.6	Identificare i processi che costituiscono il sistema di gestione analizzandone l'impatto potenziale (rischi di criticità o fattori di opportunità) sulle diverse parti Interessate.			



**per la tutela
dei minorenni
nello sport**

CAPITOLO 12 – MASS MEDIA E INFORMAZIONE		Adeguito	Diffuso	Strutturato
12.1	Strutturare le modalità di relazione con gli organi di stampa o con altri mezzi di informazione.			
12.2	Adoperarsi per il corretto uso dei siti internet e dei social network istituzionali e di quelli dei propri tesserati.			
12.3	Comunicare in maniera efficace, completa e sempre responsabile l'identità, i valori e le iniziative dell'Organizzazione sportiva.			
12.4	Utilizzare la propria visibilità per campagne comunicative di sensibilizzazione su temi importanti e per il miglioramento del sistema sportivo.			
12.5	Esplicitare norme per evitare e in caso sanzionare dichiarazioni, interviste, pubblicazioni vari che possano ledere l'immagine della società, incitare alla violenza o alla discriminazione, offendere la sensibilità di altri attori del mondo sportivo e non solo.			
12.6	Censire la struttura come impianto sportivo e aggiornarne la sua descrizione. https://dovefaresport.coni.it/			